

giovedì 20 settembre 2012

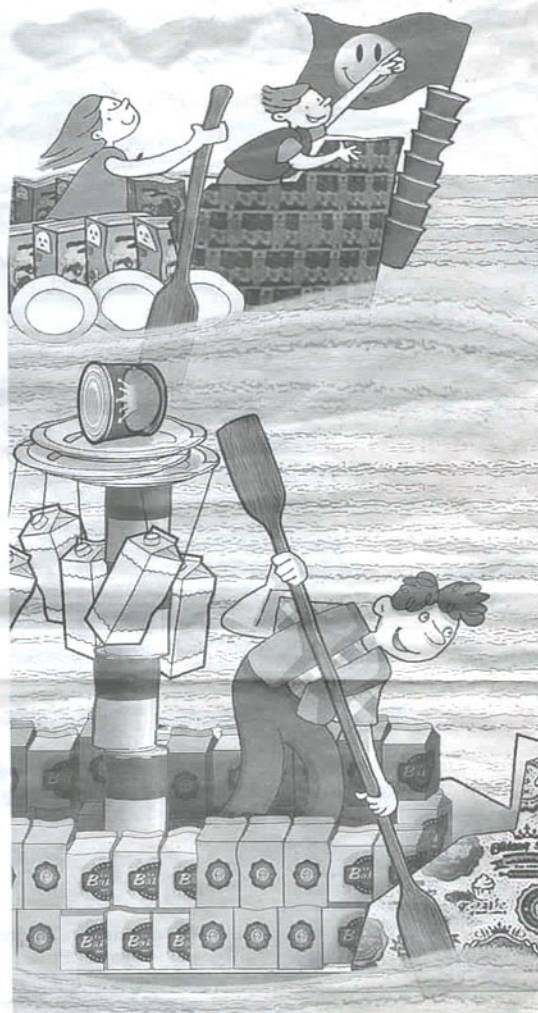
La regata riciclata

Domenica a Roma si sfideranno barche molto speciali, tutte costruite con materiali di recupero. Bizzarre e coloratissime, sono anche smontabili e riutilizzabili nuovamente

Riciclare è utile, lo sanno tutti. Pochi sanno che è anche bello. Lo diventa se nel riciclo ci mettiamo una buona dose di creatività. Con materiali di scarto, che altrimenti finirebbero nei cassonetti, possiamo creare oggetti esteticamente molto piacevoli e di maggior valore: per esempio, c'è chi ha trasformato lo scheletro di vecchio ombrello in una lampada, una scala di legno in una libreria, bottiglie di plastica in splendide collane, un grattugia in portapenne. Per definire questo utile gioco creativo, che fa bene all'ambiente e alla nostra immaginazione, gli inglesi hanno coniato un termine nuovo, *upcycling* (si legge *apsàiclin*). E proprio a una gara di riciclo creativo in grande stile hanno pensato gli organizzatori di una regata molto particolare, "Fai la differenza. Re Boat Race", che si svolgerà a Roma nel Lago dell'Eur domenica prossima. Le colorate imbarcazioni che si sfideranno in questa gara di velocità hanno la particolarità di essere ottenute interamente, o quasi, con materiali riciclati. Facile a dirsi, ma come si fa a costruire uno scafo in grado di galleggiare? «Le buone idee restano sempre a galla», scherza Guido Lanci, il designer a capo della società Rikrea, che sul sito della manifestazione (www.reboatrace.it) ha messo a punto la guida che spiega come realizzare imbarcazioni amiche dell'ambiente. «Servono innanzitutto dei bocconi di plastica, come quelli usati negli uffici per i distributori dell'acqua. Grazie ai loro diciannove litri d'aria sono in grado di opporre resistenza all'acqua, evitando all'imbarcazione di affondare – spiega Lanci –. Fondamentali per completare la struttura galleggiante sono anche i

bancali, le piattaforme di legno usate per spostare le merci». Per assemblare i vari elementi si possono usare nastro adesivo, fascette stringi cavi e silicone. «Attenzione, perché non meno del novanta per cento dell'imbarcazione dovrà essere composto da materiali riciclati». Quindi fanno bene i più fantasiosi a sbizzarrirsi con le decorazioni – c'è chi ha dato alla barca la forma di un treno –, purché si impegnino a utilizzare i materiali giusti. Per esempio è meglio evitare colle e vernici, che rendono impossibile poi separare le varie parti. «Un'imbarcazione, così come qualsiasi altro oggetto, se è facilmente smontabile consentirà il riciclo delle varie parti che la compongono. Per tenere insieme le varie componenti è sempre preferibile l'incastro alle colle e alle viti». Piccoli trucchi da tenere a mente se nella regata si punta al trofeo Delfino azzurro, che la giuria assegna all'equipaggio con l'imbarcazione più verde, cioè costruita con la maggiore quantità di materiale di recupero e riciclo e con l'impatto ambientale più vicino allo zero.

© riproduzione riservata



L'ARTE DEL RIUSO

Il messaggio è che anche con creatività si difende l'ambiente. Del resto i linguaggi dell'arte, del design e del cinema possono far crescere la coscienza ecologica dei cittadini. Per questo tra le tante le iniziative di "Fai la differenza. Re Boat Race", c'è anche il concorso artistico "ContesteEco. Premio Creare e comunicare". Molti gli artisti che hanno raccolto la sfida, mandando le loro opere ispirate al tema della tutela ambientale e del riciclo. C'è un filmato con alcuni ragazzi che portano in scena una coreografia in cui gli imballaggi, che normalmente buttiamo via senza pensarci, prendono vita. Ci sono fotografie, come quella che rappresenta una bambina che

guarda il mare dalla prigione di una torre; l'autrice ha scritto nel commento: «La bimba porta con sé la speranza che un giorno potremo liberarci e rompere quel sbarre che l'uomo ha creato con l'inquinamento». Tanti gli oggetti realizzati con la tecnica del riciclo creativo, tra cui i cintura ottenuta dal copertone di una vecchia bici e una lampada realizzata con cestello di una lavatrice. Tutte queste creazioni, che potranno essere votate online sul sito contesteco.com, saranno esposte fino a domenica a Roma, negli spazi della Piscina delle Rose, adiacente al laghetto dell'Eur.